



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

ALLEGATO 1

POR PUGLIA 2014-2020

- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese, Azione 3.2 “Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale” (FESR)

Sub-Azione 3.2.a “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”

“PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali”

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI

INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti sociali adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa e documenti nazionali e regionali.

NORMATIVA COMUNITARIA

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014.

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018.

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

NORMATIVA E DOCUMENTI NAZIONALI E REGIONALI

D. Lgs n. 123 del 31 marzo 1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.

Legge Regionale 27 marzo 2018 n. 9 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"

Regolamento Regionale 11 ottobre 2019 n. 20 "Regolamento Regionale di attuazione delle Legge Regionale 27 marzo 2018 n. 9.

Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012 n. 2, 29 maggio 2012 n. 19 e 7 febbraio 2013 n.1"

Regolamento Regionale n. 18 del 18/12/2018, recante Modifiche del Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012 n. 2, 29 maggio 2012 n. 19 e 7 febbraio 2013 n.1".

Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.

Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii..

Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.

Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018 e n. 402 del 18.12.2019, con le quali sono state apportate modifiche ed



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2276 del 02/12/2019 avente ad oggetto: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” –Azione 3.2. “Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”. Disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

2.1. IL PROGRAMMA PUGLIASOCIALE IN E LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL’AZIONE 3.2 POR PUGLIA 2014-2020

Il presente Avviso viene adottato nell’ambito del Programma regionale “PugliaSocialeIN”, approvato con DGR 2274/2017, che integra tutte le azioni che l’Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all’innovazione sociale e allo sviluppo dell’economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

L’innovazione sociale, che rappresenta una leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, è da considerare, dunque, trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, e diventa con PugliaSocialeIN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business.

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende finanziare interventi di sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento, intervenendo in aree che privilegiano la valorizzazione del territorio (risorse naturali, paesaggistiche, prodotti e mestieri), nonché forme di integrazione generazionale e di inclusione sociale.

Il presente Avviso risulta coerente con gli obiettivi dell’Azione 3.2 del POR Puglia 2014-2020 “Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”, Sub-Azione 3.2.a “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”, dell’Asse prioritario III del Programma, che contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della partecipazione alla vita comunitaria delle persone.

INDICATORE

Il PO FESR-FSE 2014-2020 individua per la Priorità di investimento 3 c), relativa anche all'Azione 3.2, l'indicatore di output: R301 numero di imprese sociali che ricevono un sostegno; valore target 2023: n. 30.

2.2. OBIETTIVI SPECIFICI DELLE AZIONI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE SOCIALI

Il presente Avviso attende ai seguenti obiettivi specifici:

- il sostegno alle sperimentazioni di servizi, iniziative, attività, prodotti o soggetti di innovazione sociale, che valorizzino il contributo degli utenti nella progettazione e nella realizzazione dei servizi, la valorizzazione di risorse latenti e/o sottoutilizzate della società, le connessioni territoriali e la valorizzazione delle identità locali;
- la creazione di processi di innovazione che consentano di generare un cambiamento nelle relazioni sociali e risponda a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato e dallo Stato, o crei risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti;
- l'integrazione socio lavorativa di comunità marginali e soggetti svantaggiati;
- la tutela e rigenerazione delle risorse naturali.

3. PRINCIPI TRASVERSALI

I progetti presentati dovranno **garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali** che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:

- **Pari opportunità e non discriminazione** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul *mainstreaming* che garantisca azioni specifiche, e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con le azioni proposte.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

- **Sinergia con gli enti territoriali.** Il beneficiario è chiamato a svolgere un ruolo di relazione con tutti gli enti territoriali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di assicurare il successo dello stesso.

4. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

I progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento (in numero massimo di tre):

- a) attrattività del territorio, turismo e accoglienza attraverso modelli innovativi e diffusi nella comunità;
- b) agricoltura sociale¹ e contrasto alle forme di sfruttamento del lavoro in agricoltura;
- c) cultura e creatività;
- d) settori alimentare, energetico, ambientale e manifatturiero con l'approccio dell'economia circolare;
- e) sperimentazione di modelli di welfare generativo per i gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità sociale ed economica;
- f) sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione (giovani, donne, disabili, migranti, ecc.);
- g) recupero dei mestieri tradizionali e delle tradizioni locali per il marketing territoriale e l'attivazione di nuove attività economiche per l'animazione socioeconomica dei centri storici e delle periferie;
- h) contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione e l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

¹ Si specifica che le attività di agricoltura sociale finanziabili con il presente Avviso non devono avere, necessariamente e a pena di esclusione, prevalenza agricola.

Sono escluse pertanto le attività agricole considerate oggetto di finanziamento dal Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020.

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese di qualsiasi settore, fatte salve le esclusioni previste dall'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1407/2013 riguardanti le imprese operanti nei settori della produzione primaria dei prodotti agricoli o della pesca e dell'acquacoltura, come definiti dal presente bando.

Nel caso di imprese operanti nei settori esclusi predetti, le stesse sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando solo a condizione che per le attività richieste alle agevolazioni l'impresa disponga di una contabilità separata.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

5. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Le proposte progettuali devono mirare allo sviluppo di azioni funzionalmente collegate alle aree prioritarie di intervento suddette, miranti al sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali sociali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato, mediante lo sviluppo di servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale *for-profit*, anche attraverso il ricorso a soluzioni e strumenti di policy innovativi, capaci di moltiplicare gli effetti e gli impatti sociali ed economici di sviluppo locale delle iniziative poste in essere dal sistema regionale.

Le proposte progettuali possono stimolare l'introduzione di soluzioni innovative basate sull'integrazione intelligente tra tecnologia applicata e sistemi di erogazione/produzione di servizi aventi impatto e valenza sociale.

I progetti devono determinare, sin dalla fase di elaborazione delle proposte progettuali e fino all'implementazione delle iniziative previste, la realizzazione di alleanze tra soggetti diversi mediante l'adozione dei metodi della co-progettazione, del co-design e della co-produzione.

Sono destinatari finali degli interventi tutte le persone residenti nel territorio regionale (ossia la comunità di riferimento) che possono diventare utilizzatori dei servizi attivati nell'ambito di Avvisi regionali.

I progetti dovranno:

- affrontare la conoscenza del territorio e del tessuto urbano per mettere a fuoco la *value proposition* e la *mission* dell'impresa, prima della definizione del progetto di impresa, degli obiettivi e delle attività produttive e comunitarie attivabili, per sostenere la crescita complessiva delle comunità, i processi di condivisione e la collaborazione pubblico-privato;
- promuovere nella comunità economica e sociale di riferimento la cultura della condivisione, della produzione etica, del consumo consapevole e responsabile, della innovazione sociale in termini di capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni di vita delle persone e delle comunità, con riferimento a tutti i settori di attività economica, ivi incluse l'economia circolare e l'economia sociale del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi con l'utilizzo di nuovi media e modalità innovative, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni;
- affrontare *l'empowerment* delle organizzazioni, anche mediante processi formativi e di apprendimento *learning by doing* per le figure manageriali, per i responsabili del design dei nuovi servizi e per i coordinatori delle attività;
- prevedere l'acquisizione di servizi specialistici per innovare il modello organizzativo aziendale, per ridisegnare i servizi offerti e i processi aziendali; l'acquisizione di servizi specialistici per misurare l'impatto sociale generato dall'organizzazione e dai propri progetti, inclusa la misurazione dell'impatto prodotto dal programma di investimento finanziato dal presente Avviso.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

Non sono considerate ammissibili a finanziamento le iniziative concernenti i servizi ordinari sociali e socio-sanitari (ex R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.) in quanto, oltre ad essere già finanziabili a valere sull'Avviso 2/2015, non risultano essere coerenti con la strategia delineata dal Programma PugliaSociale IN, tesa a promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove, non ordinarie, alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

6. CARATTERISTICHE DELLE INIZIATIVE

I progetti dovranno:

- prevedere azioni e interventi di **cittadinanza attiva**, elaborati in coerenza con la programmazione regionale e quella locale, per i quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle imprese proponenti sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità che le accolgono. Le proposte progettuali devono riferirsi a logiche di reciprocità, di prossimità, di condivisione, capaci cioè di promuovere - anche sul piano culturale - il tema della cura e della valorizzazione del bene comune per la comunità di riferimento;
- declinare compiutamente il tema della **sostenibilità**, sia sul versante dei processi, sia su quello degli eventuali prodotti, e della capacità di sviluppo nel tempo, oltre che la portata innovativa delle iniziative previste, ovvero la necessità che le pratiche di cittadinanza attiva che s'intendono realizzare siano coerenti con i valori della sobrietà, dell'equilibrio, dell'utilizzo consapevole delle risorse, che pur riferiti prioritariamente a fenomeni di carattere ambientale ed economico, possono trovare una piena applicazione anche nella dimensione sociale e comunitaria;
- indicare anche elementi di progettazione concernente la fase di **follow up**, sia con riferimento al tema specifico della promozione del capitale sociale delle comunità locali, sia con riferimento alle attività più generali;
- le azioni e gli interventi previsti da ciascun progetto dovranno caratterizzarsi per la capacità di promuovere **innovazione sociale**, cioè per la capacità di indicare strategie d'intervento e risposte creative ai bisogni sociali individuati sul territorio in coerenza con le indicazioni del presente programma, e di sviluppare interventi generatori di valore sociale, ovvero la capacità di elaborare una nuova idea e di mettere insieme elementi che nessuno prima aveva messo in relazione, per gli stessi obiettivi e con gli stessi effetti attesi, sia in termini di risorse umane che materiali. Da questo punto di vista i progetti dovranno svilupparsi in coerenza con gli orientamenti e le indicazioni di cui al Programma regionale per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale PugliaSocialeIN, di cui alla Del. G.R. n. 2274/2017;
- dovranno presidiare la dimensione della **generatività**, cioè della capacità di produrre capitale



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

sociale - ovvero l'insieme dei valori, degli stili di vita, delle norme di comportamento che orientano le scelte individuali in direzioni coerenti con la promozione del bene comune della società - per la comunità di riferimento in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.

In considerazione di quanto previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 i progetti di intervento proposti per l'ammissione a finanziamento dovranno, pertanto, conformarsi ai seguenti criteri guida:

- Sostenibilità economico-finanziaria del progetto;
- Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
- Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile".

I progetti potranno prevedere la presenza di partner.

Gli eventuali partenariati dovranno essere dimostrati attraverso specifiche intese partenariali da cui si evinca il contributo di ciascun partner alla realizzazione delle attività.

È esclusa la gestione di budget da parte dei partner di progetto.

I partner di progetto non potranno essere fornitori di beni o servizi che il beneficiario dovrà acquistare per l'attuazione delle attività progettuali.

Le agevolazioni di cui al presente bando non possono in ogni caso essere concesse per interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

7. DURATA DEGLI INTERVENTI

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 18 mesi dall'avvio, inteso come data di sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione per la concessione dell'agevolazione (di seguito "Disciplinare").

Gli interventi dovranno, necessariamente ed in ogni caso, concludersi entro il 31/12/2023. Tale limite temporale si intende relativo al pagamento effettivo delle spese, alla rendicontazione finale delle stesse e alla messa in funzione.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

I provvedimenti di concessione dei finanziamenti dovranno necessariamente essere adottati entro il periodo di validità del Regolamento UE 1407/2013. Alla data di redazione del presente avviso tale termine è fissato al 31/06/2021.

8. SOGGETTI BENEFICIARI

L'Avviso si rivolge alle micro, piccole e medie imprese di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, ovvero a tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, che, in conformità alle disposizioni del D.Lgs 112/2017, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Possono quindi partecipare al presente Avviso:

1. Le imprese sociali che al momento della domanda di partecipazione all'Avviso siano già costituite e iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese, secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 16 marzo 2018 - Nuove modalità d'iscrizione dell'impresa sociale nel registro imprese, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 117/2017 e art. 5 del D.Lgs 112/2017.
2. Le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, che acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali (cfr art. 1 co. 4 D.Lgs 112/2017).

Alla data di presentazione della domanda le imprese devono:

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali.

Le imprese, inoltre, devono avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nella Regione Puglia. Per le imprese prive di sede o unità operativa nella predetta area al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

Non possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159. A tal fine la concessione delle agevolazioni è condizionata in via risolutiva ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo citato.

Non possono essere ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a Euro 20.000.000,00 di cui ai capitoli U1110050 (quota REGIONE € 3.000.000,00), U1161310 (quota UE € 10.000.000,00) ed U1162310 (QUOTA STATO € 7.000.000,00) del Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dette risorse trovano copertura nella dotazione di risorse che il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 assegna all'Azione 3.2, Sub-Azione 3.2.a.

Agli impegni contabili delle suddette risorse si procederà successivamente alla istruttoria delle proposte progettuali presentate e in uno con l'ammissione a finanziamento dei progetti positivamente selezionati.

FORMA E INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Per gli interventi di cui al presente Avviso, sarà applicato il Regime di aiuti "de minimis", come disciplinato dal Reg. UE n. 1407/2013 e dal Reg. R. 1 agosto 2014, n.15 e ss.mm.ii., per gli aiuti agli investimenti iniziali, con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, tenuto conto delle condizioni generali per la concessione degli aiuti di cui alla normativa di riferimento.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei limiti previsti all'articolo 3 del Reg. (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l'aiuto massimo concedibile per ciascuna impresa unica non può in alcun caso superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso di impresa attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, il predetto massimale è pari a euro 100.000,00, salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del predetto regolamento qualora l'impresa eserciti anche attività in contabilità



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

separata soggette al massimale di euro 200.000,00.²

Sotto il profilo operativo, ai fini della verifica del massimale, l'impresa beneficiaria, in sede di istanza di accesso alle agevolazioni, è tenuta a presentare specifica dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso alla data della domanda. In sede di verifica propedeutica alla concessione, l'Amministrazione provvederà alle verifiche sul rispetto del massimale avvalendosi del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i.

I soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari) pari alla differenza tra l'importo agevolato e il costo totale ammissibile dell'investimento, oltre alle eventuali altre voci di costo non ammissibile. L'intensità di tale apporto dovrà essere dichiarato in sede di candidatura.

Ciascun soggetto proponente non potrà presentare più di una proposta progettuale a valere sulle risorse messe a disposizione dal presente Avviso, pena l'esclusione di tutti i progetti di intervento cui il soggetto partecipa.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

10. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

10. 1 Caratteristiche dell'ammissibilità della spesa

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto;
- reale effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con

²Le agevolazioni concesse a norma del presente bando possono essere cumulate con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Esse possono essere cumulate con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis», a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1407/2013.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale);

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso e delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

10.2 CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE: ammissibili e non ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili le spese:

- direttamente imputabili al progetto finanziato, nonché necessarie e congrue per la sua attuazione;
- generate durante la durata del progetto (dall'inizio delle attività sino alla conclusione delle medesime, così come dichiarato nelle relative comunicazioni);
- previste nel budget economico presentato con il progetto;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire tra il 1 gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2023;
- identificabili, controllabili e suffragate da documentazione fiscalmente valida;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- relative agli attivi materiali e immateriali, a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili; a tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative all'operazione agevolata;



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

- come definite dal Reg. (UE) 1303/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n.1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, come meglio specificate nel presente Avviso.

Le spese in ATTIVI MATERIALI riguardano:

- a) **Spese generali**, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali
- Spese necessarie per le attività preliminari;
 - Spese per verifiche tecniche previste dal progetto tecnico;
 - Spese di progettazione dell'intervento, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
 - Spese per direzione lavori;
 - Spese per coordinamenti della sicurezza;
 - Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
 - Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo;
 - Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
 - Spese per polizze fideiussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

- b) **Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

- c) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.);
- d) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.);
- e) **Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura;
- f) **Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;**
- g) **Mobili e arredi**, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;
- h) **Mezzi mobili targati ad uso collettivo**, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.

Le spese in ATTIVI IMMATERIALI nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

- j) **Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità** delle strutture oggetto dell'intervento;
- k) **Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;
- l) **Servizi di consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati e le spese assimilabili alle "Spese generali".

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del beneficiario.

Analogamente restano ad esclusivo carico del beneficiario tutte le spese che dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura regionale.

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il beneficiario.

È possibile ammettere alle agevolazioni anche i **beni usati** purché forniti da rivenditori autorizzati (usato garantito), corredati da idonee dichiarazioni che gli stessi beni non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

Sono ammissibili i costi per **leasing** (escluso il maxi canone e gli oneri finanziari) o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese laddove tale costo non ecceda il valore dell'ammortamento calcolato rispetto allo stesso periodo. Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Si deve dimostrare la convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene.

Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spese:

1. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i fornitori, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
2. spese relative all'acquisto di scorte;
3. i titoli di spesa regolati in contante;
4. spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
5. spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera h) delle spese ammissibili;
6. costi relativi a rendite da capitale;
7. debiti e commissioni su debiti;
8. spese rendicontate con documentazione non riportante il CUP o riportante un CUP non corretto;
9. perdite generate da operazioni contabili;
10. costi già rendicontati da altro fondo o strumento o programma dell'UE (ai sensi del paragrafo 11 dell'articolo 65 del Reg. UE n. 1303/2013: "Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.").

Le agevolazioni concesse a norma del presente avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, a seconda del caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

Il beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati. Essi dovranno essere fisicamente collocati nella sede legale, operativa o di realizzazione del progetto.

Il costo del progetto deve essere definito in base allo schema di quadro economico calcolato sulla base delle azioni/servizi ammissibili. I quadri economici dovranno essere suddivisi in valori percentuali e valori assoluti secondo le macrocategorie previste.

Al fine di garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dall' articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013), tutte le fatture e/o i documenti giustificativi devono contenere riferimenti al Programma Operativo Regionale PUGLIA 2014 - 2020, al codice unico di progetto (CUP) e la specifica dell'importo totale o parziale imputabile a titolo di cofinanziamento: - nel caso di fattura emessa in forma cartacea è necessario che l'originale della stessa venga annullata con il timbro "Spesa finanziata a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020 Azione 3.2, Sub-Azione 3.2.a per un importo pari a €, CUP" ; nel caso di fattura emessa in formato elettronico, all'atto dell'emissione della stessa, dovrà essere inserita, nel campo riservato alla descrizione dell'oggetto della fornitura, la medesima dicitura.

Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.pugliasociale.regione.puglia.it):

- I. Modello A - Domanda di finanziamento
- II. Modello B – Dichiarazione del possesso dei requisiti
- III. Modello C – Dichiarazione intensità massima di aiuto
- IV. Modello D – Proposta progettuale
- V. Modello E – Intesa partenariale (eventuale)
- VI. Modello F – Informativa sulla privacy (a firma del proponente e degli eventuali partner)
- VII. Modello G – Dichiarazione IVA



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 123/1998, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO Puglia Sociale IN Imprese Sociali".

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.

Saranno considerati inammissibili ed esclusi, come tali, dalla successiva fase della valutazione di merito le iniziative o i progetti:

- a) privi di uno o più requisiti di partecipazione;
- b) presentati da soggetti diversi da quelli legittimati;
- c) redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata precedentemente;
- d) privi della firma digitale del legale rappresentante;
- e) pervenuti all'Amministrazione regionale prima del termine di cui sopra;
- f) pervenuti con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui sopra;
- g) privi di uno o più documenti elencati sopra;
- h) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;
- i) che prevedano una durata superiore ai 18 mesi;
- j) che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti dal presente Avviso;
- k) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al presente Avviso;
- l) che risultino presentate dal medesimo soggetto in numero maggiore rispetto al limite previsto dal presente Avviso.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla valutazione di merito.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

13. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa “a sportello”, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui al presente Avviso.

Nel rispetto del Reg. UE 1407/2013, i finanziamenti potranno essere concessi entro il 30/06/2021 (salvo proroghe), pertanto il presente Avviso sarà chiuso il 30/04/2021 (salvo proroghe), e saranno istruite solo le domande di partecipazione pervenute entro tale data.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione* istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

Gli esiti della valutazione saranno resi pubblici entro 60 giorni dalla ricezione della domanda da parte degli uffici preposti, salvo quanto previsto in merito alle eventuali richieste di integrazione documentale, da parte della commissione di valutazione, come di seguito disciplinate.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale - seppure ammissibile - non sarà finanziata qualora le residue risorse disponibili non consentano di garantire l’intera copertura per la realizzazione dell’intervento rispetto al contributo richiesto, né si darà corso alla valutazione delle istanze successive a quella non finanziabile per incapienza di risorse.

L’iter istruttorio di ciascuna domanda di agevolazione sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) verifica di ammissibilità formale;
- b) verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione tecnica.

Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- a) la completezza e la regolarità formale della domanda di agevolazione e dei relativi allegati;



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

- b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda e dei relativi allegati;
- c) la sussistenza dei requisiti del Soggetto proponente.

Sarà ritenuta inammissibile la proposta progettuale che risulti essere:

- a) priva di uno o più documenti richiesti per la presentazione della domanda di agevolazione;
- b) prodotta con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati dal presente Avviso;
- c) presentata al di fuori dei termini indicati dal presente Avviso;
- d) presentata da soggetti aventi requisiti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- e) presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con il presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre iniziative cogenti a livello nazionale e comunitario (specifico Azione 3.2).

Sarà ritenuta ammissibile alla successiva fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale la proposta progettuale che avrà soddisfatto **tutti** i precedenti criteri di ammissibilità sostanziale.

Valutazione tecnica La proposta che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

VALUTAZIONE TECNICA				
DESCRIZIONE			Punteggio max per sub-criterio	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
<u>A. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto</u>	A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio da attribuire secondo i parametri di cui alla tabella A)			max 30
	A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio da attribuire secondo i parametri di cui alla tabella A)			max 30
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa: (punteggio da attribuire secondo i parametri di cui alla tabella A)			max 20
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	
A.4 - Impatto potenziale del progetto			max 20
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali , rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV	max 5	
	% NA/INV > 0,0040%	5	
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3	
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1	
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali , con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto)	max 15	
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

		Presenza di partner del privato profit	max 5	
		Presenza di partner pubblici	max 5	
<u>B. Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio</u>	B.1 Cantierabilità del progetto			max 8
	B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	
	B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4	
	B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1	
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				
<u>C. Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"</u>	Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - <i>Processo di certificazione del progetto.</i>			2

In relazione ai sub criteri A.1, A.2 e A.3 si terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati.

TABELLA A	
VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Insufficiente	2
Sufficiente	4
Buona	6
Discreta	8
Ottima	10

Sarà considerata ammissibile a finanziamento la proposta che, in sede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 77/110** in relazione ai criteri A, B e C su indicati.

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dall'Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione con chiarimenti, la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando per ottemperare

22



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

un termine **non inferiore a 10 (dieci) e non superiore a 20 (venti) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente, dovranno essere trasmessi in allegato al messaggio di posta elettronica certificata (PEC) indirizzato a inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la ricevuta di consegna, con relativa attestazione temporale (data e ora), generata dal Gestore della Posta Elettronica Certificata all'atto dell'invio da parte del Soggetto proponente.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici (quali, *a titolo esemplificativo*, posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc..) o trasmesse oltre il termine perentorio su indicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Completato l'iter di valutazione si procederà con atti dirigenziali ad approvarne gli esiti, che saranno progressivamente pubblicati sul BURP, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Ai progetti ammessi a finanziamento sarà inviata, inoltre, apposita PEC, recante:

- le modalità di concessione del finanziamento;
- le Linee Guida per la rendicontazione delle attività progettuali;
- la richiesta, ove ricorrente, della documentazione probante l'assunzione delle ULA di cui al criterio di valutazione A.4 suindicato, in assenza della quale si procederà alla revoca del finanziamento concesso.

Si procederà, quindi, in caso di ammissibilità a finanziamento, all'assunzione dell'impegno di spesa con atto dirigenziale, e alla sottoscrizione del Disciplinare.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

ammissibili sono aggiornati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'aggiornamento è costituito dal tasso di aggiornamento vigente al momento della concessione dell'aiuto.

14. ATTUAZIONE DEI PROGETTI

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare.

Entro tale termine dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, da inviare alla Regione tramite PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it:

- comunicazione di avvio delle attività;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Per le domande istruite positivamente, l'amministrazione procederà agli adempimenti necessari all'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Su richiesta motivata del proponente potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato e non comportino variazioni nelle macrovoci del quadro finanziario.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nel presente Avviso.

In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle operazioni agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

Ulteriori controlli possono essere disposti dai competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

L'impresa beneficiaria è tenuta a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei dieci anni successivi al completamento del progetto e ad esibirla in occasione delle verifiche disposte dagli organismi di controllo competenti.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica che rispondano a standard di sicurezza accettati.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha, *fra gli altri*, i seguenti obblighi:

- mantenimento dei beni agevolati per almeno 3 anni, dalla data di ultimazione degli investimenti agevolati. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- mantenere le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dell'impresa beneficiaria, sino alla data di erogazione finale del contributo;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché rispetto dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- inviare, ove ricorrente, il libro unico del lavoro, prima della sottoscrizione del Disciplinare, dopo l'eventuale ammissione a finanziamento, laddove la commissione abbia attribuito punteggio al criterio di valutazione A.4.1 suindicato;
- tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei dieci anni successivi al completamento del progetto e ad esibirla in occasione delle verifiche disposte dagli organismi di controllo competenti.
- adempiere agli obblighi di informazione a carico del beneficiario nel sostegno fornito dalle risorse del Programma (menzionati all'art. 16 del presente Avviso)
- rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Regione Puglia;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente bando, ai sensi di quanto previsto all'art. 16 del presente Avviso e dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

- aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 con le modalità allo scopo individuate dalla Regione;
- garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
- garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
- adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia.

16. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.pugliasociale.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i beneficiari di evidenziare con apposita dicitura, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzata in attuazione del progetto, che lo stesso è "Progetto cofinanziato dal PO FESR FSE Puglia 2014-2020 Azione 3.2, Sub-Azione 3.2.a".

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente bando, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013, durante l'attuazione dell'operazione i beneficiari devono adottare le misure necessarie per informare e comunicare il pubblico del sostegno ottenuto nel quadro del programma operativo fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, e collocando, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'unità produttiva.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di **anticipazione**, nella misura massima del 50% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione, e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del beneficiario;
- **pagamento intermedio** nella misura massima del 45%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria, e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura pari all'80% delle somme ricevute e delle proporzionali correlate quote a carico del beneficiario;
- **erogazione finale, a saldo**, del residuale 5%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati compreso il bilancio sociale³, e a seguito di positivo esito

della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario.

La Regione Puglia, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare la regolarità contributiva.

In caso di ottenimento, nell'ambito delle attività di verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Regione Puglia provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98

Le polizze fideiussorie a garanzia dell'importo richiesto, devono essere rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

³ Cfr Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

- società finanziarie iscritte all’elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell’elenco di cui all’art. 106 riformato, “Albo degli intermediari finanziari”, tenuto presso la Banca d’Italia. Si informa che l’elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell’Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d’Italia al seguente link: http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data_dec&lingua=it&to=intfcanc .

In fase di sottoscrizione del Disciplinare e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’autorità giudiziaria a carico del beneficiario, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l’impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell’anticipazione stessa e quella del rimborso.

La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al documento Linee Guida per la Rendicontazione, che sarà adottato successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

18. MONITORAGGIO

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio, telematico e/o cartaceo, e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute, così come dettagliato nel Disciplinare e nel documento Linee Guida per la Rendicontazione, suindicato.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, i beneficiari trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia conforme dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, utilizzando il modello allegato alle Linee Guida per la Rendicontazione, suindicate.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l’importo effettivamente imputato al progetto.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati secondo quanto previsto dal presente Avviso, dovranno essere conservati in originale dai beneficiari.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

La Regione Puglia - Sezione Inclusione sociale e innovazione delle reti sociali, adempie agli obblighi di pubblicità e informazione applicabili ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato attraverso il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

19. CAUSE DI REVOCA

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario:

- a) non trasmetta, ove ricorrente, il libro unico del lavoro prima della sottoscrizione del Disciplinare, dopo l'eventuale ammissione a finanziamento;
- b) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio; compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- e) eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- f) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento delle soglie minime di finanziabilità ai sensi del presente Avviso;
- g)** in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

Inoltre la Regione Puglia potrà disporre la revoca del finanziamento qualora:

- 1) l'impresa beneficiaria cessi o trasferisca l'attività agevolata al di fuori dell'area del Programma, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di liquidazione del saldo dell'agevolazione spettante;
- 2) intervenga una modifica sostanziale tale da alterare la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne irrimediabilmente gli obiettivi originari, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di liquidazione del saldo dell'agevolazione spettante;
- 3) l'impresa beneficiaria delocalizzi l'attività produttiva oggetto del programma al di fuori dell'Unione prima che siano trascorsi 10 anni dalla data di liquidazione del saldo dell'agevolazione.

Nei casi 1) e 2) la revoca è parziale e commisurata al periodo di mancato mantenimento



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

dell'investimento.

Nel caso 3) la revoca è totale ed è pari all'intero ammontare dell'agevolazione concessa.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la revoca del provvedimento di assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso sarà rimodulato mantenendo le medesime percentuali di finanziamento definite all'atto dell'ammissione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

Si riserva, inoltre, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Puglia.

In ogni caso di revoca la Regione provvederà al recupero delle somme eventualmente anticipate rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

20. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione sociale e innovazione delle reti sociali è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

Il Responsabile della protezione dei dati (“RDP”), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all’indirizzo rdp@regione.puglia.it.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell’individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell’ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell’operazione.

Il processo e lo scopo dell’analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, fino alla fase di selezione delle proposte è il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, ing. Vito Bavaro.

Responsabile della gestione, per la fase di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento, è la dr.ssa Giorgia Battista, funzionaria del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l’Innovazione Sociale.

Le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico potranno essere formulate esclusivamente in forma scritta inviando una comunicazione alla PEC inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Le strutture della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione per le reti sociali non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2
Avviso Pubblico PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali

diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati.

22. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.